

l'istituto conta all'incirca 1000 dipendenti e dispone di ben 36 sedi periferiche sparse nelle varie regioni d'Italia ed è ancora diretto, dopo 20 anni dallo stesso direttore *pro-tempore* nominato in sede di costituzione dell'ISPESL, il dottor Antonio Moccaldi, fisico proveniente dall'Enea;

risulta all'interrogante che l'istituto sia stato gestito in tutti questi anni ricorrendo spesso a promozioni di un gran numero di dipendenti alla qualifica di dirigente di ricerca, senza la selezione che normalmente avviene attraverso i concorsi;

questo metodo, ha suscitato più volte il risentimento del personale, le riserve e le obiezioni dei sindacati ed ha richiamato l'attenzione del Ministro della salute del tempo, onorevole Rosi Bindi, che costituì, per questo, a quanto risulta all'interrogante, una commissione d'inchiesta, della cui relazione, però non sono stati resi noti i contenuti;

secondo l'interrogante la procedura seguita per il conferimento degli incarichi di responsabilità delle strutture tecniche a datare dagli anni 1992-1993, è da considerarsi contraria ai criteri stabiliti dal TAR del Lazio con sentenza n. 252/90 della sez. III e dal consiglio di Stato con sentenza numero 352 del 1993 della sezione VI, che confermava quella del TAR;

risulta all'interrogante che nonostante questi precedenti, il vertice dell'ISPESL abbia continuato anche negli anni successivi a promuovere decine di dipendenti, ignorando i concorsi e senza nominare una commissione idonea, composta con tutte le necessarie e autorevoli competenze;

questo sistema ha finito per danneggiare il prestigio dell'istituto e ha dequalificato le nomine avvenute senza trasparenza e non accreditate, così come si sarebbe dovuto, dalle regole vigenti, diffondendo nell'istituto medesimo inquietudine e disagio —;

come giudichino i Ministri interrogati queste discutibili vicende interne al-

l'ISPESL e quali misure intendano adottare per porre fine agli atti compiuti dal 1992 ad oggi, restituendo all'istituto il prestigio di organo tecnico-scientifico e ai dipendenti tutti il diritto di essere valutati secondo la loro reale professionalità e competenza;

se non ritengano doveroso procedere ad avvicendare la direzione dell'istituto, tenuto conto che dopo 20 anni questo avvicendamento può ritenersi non solo utile ma anche necessario;

perché il ministero della salute non abbia reso pubblica, almeno in Parlamento, la relazione della commissione d'inchiesta promossa dal Ministro Rosi Bindi;

se non giudichi corretto farla conoscere, traendone anche le debite conclusioni (per quanto attiene ad abusi ed irregolarità, eventualmente emersi).

(3-02429)

Apposizione di una firma ad una mozione.

La mozione Battaglia e altri n. 1-00229, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 18 giugno 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Santulli.

Apposizione di firme ad interrogazioni.

L'interrogazione a risposta scritta Ruzante n. 4-06710, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 24 giugno 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sandi.

L'interrogazione a risposta scritta Zanella e altri n. 4-06712, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 24 giugno 2003, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Grotto, Martella.